

IL NUOVO FRONTE DELLA PANDEMIA. Intanto però i "ricoveri Covid" sono in ulteriore calo: nei reparti medici ospedalieri dimezzati in un mese

Anche in Veneto la variante brasiliana del virus

E in una scuola del Veneziano c'è un focolaio di quella inglese

Piero Erle

Anche in Veneto è comparsa la variante brasiliana del SarsCov2. Non c'è ancora nessuna notizia ufficiale della "sorveglianza speciale" che l'Izss Istituto zooprofilattico superiore delle Venezie ha attuato la scorsa settimana su mandato del Ministero della salute e dell'Iss Istituto superiore di sanità (è stata una indagine speciale attuata in tutta Italia dai vari enti competenti, a iniziare appunto dagli Istituti zooprofilattici). La Regione, a quanto pare, ne parlerà domani. Ma nessuno ha smentito l'anticipazione apparsa su "Il mattino di Padova" nei giorni scorsi, che ha rivelato che almeno in due tamponi provenienti dal Padovano è stata trovata la variante brasiliana del virus.

I SEQUENZIAMENTI: CACCIA ALL'INGLESE. Come noto, l'indagine speciale chiesta dal Ministero ha visto a livello regionale effettuare 852 sequenziamenti su 3.984 casi con infezione da virus segnalati: in tutto ne sono emerse 495 infezioni riconducibili alla variante inglese del virus (la Voc 202012/01). Ne è uscito che la variante a livello nazionale, è presente al 17,8% (in Francia è al 20-25%, in Germania al 20%), ma è una sorta di calcolo medio tra i dati emersi dalle varie Regioni perché le differenze sono nette. Da quanto è emerso, infatti, in Abruzzo ad esempio l'indagine speciale ha fatto emergere un 50% di presenza della variante inglese, in Lombardia il 30%, in Puglia il 15,5%. E il Veneto? Come noto la "sorveglianza ordinaria" aveva individuato la settimana scorsa

17 casi "inglesi" su 160 campioni. Ma la nuova indagine straordinaria, ha reso noto il Corriere Veneto, ha trovato una trentina casi di variante inglese su 164 casi, con una percentuale quindi che è in perfetta linea con il 17-18% indicato a livello nazionale. E intanto in una scuola elementare veneziana di Malcontenta è emerso un focolaio con 6 alunni e un docente positivi al virus "inglese".

LA BRASILIANA. Come detto, adesso in Veneto è spuntata però anche la variante "brasiliiana". Al momento, così come per la "sudafricana", c'è certezza che si tratta di varianti che rendono il virus più contagioso. Anche se ci sono attenzioni forti per mutazioni che compaiono con queste varianti (una che preoccupa, già citata dal Ministero della salute, è battezzata "E484k") e anche se nel caso

della variante brasiliana qualche sospetto in più c'è, soprattutto perché nella città brasiliana di Manaus ci sono stati casi di reinfezione di persone che già avevano superato il coronavirus per cui si teme che il virus mutato possa aggirare almeno in parte gli anticorpi.

IRICOVERI COLLANO. In ogni caso non c'è dubbio che anche il report della Regione di ieri sera indica che la pandemia in Veneto è in calo. I nuovi infetti sono stati 702 su 35 mila tamponi fatti (è il 2% di casi positivi). E soprattutto i ricoveri Covid sono scesi a 1.356 nei reparti medici, grazie anche a ben 131 dimissioni di pazienti ormai in via di guarigione: in un mese sono dimezzati, e soprattutto i malati "attualmente positivi" sono 883 come a inizio novembre. E nelle terapie intensive (vedi grafico) i casi gravi positivi sono sotto quota 100. ●



L'effettuazione di un tampone

